

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA'
Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
» 1 mese » » » » 600
» 15 giorni » » » » 300
» 7 giorni » » » » 160
Effettuare il pagamento sul c/c 1/29795 intestato a: Ufficio
Abbonamenti Unita - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno
10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME,
COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in III pagina: Partito e popolo

La prima parte di un importante articolo pubblicato dalla rivista del P.C. dell'URSS, "IL COMUNISTA".

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 195

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

VERGOGNOSA CORSA ALLA GREPPIA DEI VECCHI FORCHETTONI
Litigi fra dc bloccano all'improvviso la lista già pronta dei nuovi ministri

La sorte del Ministero degli Interni alla base del dissidio fondamentale - Selba contro Fanfani, i monarchici contro Selba - Le voglie insoddisfatte di Gonella - De Gasperi ha accettato il reincarico

La vera trattativa

Questa crisi ha avuto due contemporanee linee di sviluppo. Su una di queste linee De Gasperi si è mosso, più che altro, per esigenze di « facciata ». Ha avuto ponderose discussioni con questo o quel liberale, ha mostrato di far la corte a questo o a quel socialdemocratico, si è palesato ansioso di ricostituire quella formazione governativa « di centro » che il voto del 7 giugno aveva mandato a gambe all'aria.

Il colloquio al Quirinale

La soluzione della crisi, che era stata data ieri per sicura, non si è vista. Nella notte, anzi, tutto il mosaico messo insieme faticosamente da De Gasperi è saltato e di nuovo si è tornati in alto mare, sicché non è neppure certo che alla soluzione si arrivi entro oggi.

Il colloquio al Quirinale

La soluzione della crisi, che era stata data ieri per sicura, non si è vista. Nella notte, anzi, tutto il mosaico messo insieme faticosamente da De Gasperi è saltato e di nuovo si è tornati in alto mare, sicché non è neppure certo che alla soluzione si arrivi entro oggi.

Ecco gli uomini

Il grande sconfitto del 7 giugno: De Gasperi - Selba dal jeep al carro armato - Gonella, il capo della fazione, alla Giustizia? - Un uomo di Lauro alla Marina mercantile - Fanfani dalla « riforma » al manganello - Alla P.I.: Bettiol

Una settimana non è stata sufficiente a De Gasperi per « dosare » le cariche nel nuovo governo. Si è avuta l'impressione, in questi giorni, che De Gasperi rianziasse un vuoto da una parte, un altro se ne apriva dalla parte opposta; che soddisfatta l'ambizione di un singolo o di una corrente, altri rimanesse a bocca aperta e si ribellasse; e così via all'infinito.



Dominedò, genero del senatore De Marsico, uno dei principali esponenti del PNM.

Questo è il « nuovo » governo, gli « uomini nuovi » e i « metodi nuovi » di cui si parla. Come ha detto De Gasperi: « Versi di Muro e musica di Tagliari ». Non c'è niente di nuovo, proprio come nella vecchia canzone napoletana.

L'ultimo numero del Notiziario della Confederazione Generale dell'Industria Italiana scriveva esplicitamente: « Malgrado gli spostamenti dell'equilibrio parlamentare che si sono verificati in seguito alle elezioni, la situazione risultante non è tale da impedire la formazione di un governo che, mediante l'imposizione di un sano ed organico programma di azione, abbia la possibilità di ottenere quel complesso di adesioni necessarie per assicurare stabilità e continuità di opera, non inferiore a quella di cui hanno goduto i governi della passata legislatura ».

col 7 giugno, in qualche modo, meglio dell'appoggio di Cattagione. All'ultima ora Selba, per di più, ha voluto che il gruppo democristiano della Camera gli chiedesse scusa e potesse un ordine di giorno in cui si esalta « la competenza e l'eccezionale capacità amministrativa dell'on. Selba ».

Tacconi e Briganti riconosciuti innocenti dopo aver trascorso otto anni in carcere!

La Corte di Arezzo ha infatti condannato ieri i veri autori del delitto di Tavernelle - L'« errore giudiziario » riparato solo per la confessione dello Speziale

AREZZO, 14 — Dopo sei ore di Camera di consiglio, la Corte di Arezzo ha riconosciuto innocenti Tacconi e Briganti, condannati a 24 e 22 anni di reclusione. Senonché alla fine di ottobre dello scorso anno, un improvviso colpo di scena mise a nudo la trama di questo delitto.

Sette manifestanti uccisi ieri a Parigi

La celebrazione della presa della Bastiglia funestata da una provocatoria aggressione poliziesca - La terribile strage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14. — Dopo aver organizzato una mostruosa provocazione, la polizia francese ha aperto il fuoco sulla folla parigina che, in occasione della festa nazionale del 14 luglio, si era radunata pacificamente nel tradizionale corteo della Piazza della Bastiglia: sette manifestanti almeno, sono stati uccisi dalle raffiche degli agenti, e decine d'altri, feriti, molto gravemente, sono stati ricoverati negli ospedali della capitale.

rispetto dell'immunità per i deputati comunisti; si reclamava la indipendenza per i popoli oppressi delle colonie; su lunghi striscioni i passi della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo si alternavano agli articoli della Costituzione approvata nel '46. Ed è, probabilmente, poiché si sapeva che questo importante corteo sarebbe stato animato da ripetute professioni di fede democratica, che il governo ha ordinato su una provocazione, convinto di preparare in tal modo il clima idoneo per il dibattito con gli avvenimenti, in Camera, giovedì prossimo, sulla richiesta di soppressione della immunità parlamentare per i compagni Duclos, Billoux, Guyot, Fajon.

L'imponente corteo

Questo anno la manifestazione aveva un grande tema centrale: difesa della libertà, salvaguardia dei diritti costituzionali minacciati dal governo. Si chiedeva la liberazione dei patrioti imprigionati sotto una falsa accusa di « complotto »; si esigeva il

Un folto gruppo di lavoratori nordafricani, algerini, tunisini, marocchini, che aveva particolarmente impressionato per la sua forza, la sua imponenza numerica, la sua calma e la sua disciplina, si era radunato nei pressi della Bastiglia, davanti alla tribuna eretta nella Piazza della Nazione, quando centinaia di poliziotti, che erano stati preventivamente smascherati nelle vie adiacenti, sono precipitati su di esso con furia selvaggia. Pare che gli agenti, alle dipendenze del ministro Martinoud-Deplat e del prefetto di polizia Baylot, volessero insediare i loro cartelli e dei ritratti che i manifestanti portavano con sé. Per riuscirci essi sono partiti alla carica picchiando con bastoni e baionette, ma quando si trovava davanti a loro.

Il Soviet supremo convocato da Vorosilov per il 28 luglio

Continuano a svolgersi le assemblee in tutte le repubbliche sovietiche - Molotov al ricevimento dell'ambasciata francese

MOSCA, 14. — Il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato oggi per il 28 luglio a Mosca.

Londra si dice poi: « Viene sollecitata particolarmente la questione: è ora possibile convocare una riunione dei dirigenti delle grandi repubbliche? La maggioranza dei giornali inglesi auspica la convocazione della conferenza e giustamente critica in predizione che gli Stati Uniti cercheranno di procrastinare o far fallire la riunione stessa ».

La stampa sovietica da notizia, inoltre, dei paroloni del viaggio che la figlia del Primo ministro indiano Nehru, I. Gandhi, sta facendo attraverso l'Unione Sovietica.

La figlia di Nehru ha poi visitato Tbilisi dove ha assistito ad una rappresentazione del complesso di danze folkloristiche georgiane.

I solenni funerali di Dante Livio Bianco

In merito alla tragica sciagura alpina che ha troncato, domenica scorsa, a giovane età, la vita del Dr. Dante Livio Bianco, comandante delle formazioni partigiane « G. L. » di Piemonte, piacentino al V. M. membro del Consiglio Nazionale dell'ANPI, Comitato nazionale dell'ANPI, ha messo un messaggio in cui esprime il cordoglio di tutti i partigiani.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. « Non dimentichiamoci che l'on. De Gasperi non trae la sua fiducia soltanto da Piazza del Gesù ».

Il santafidato Bettiol, l'uomo che in pieno Parlamento dimostrò la sua ignoranza scambiando Dante Alighieri con Guido Cavalcanti, verrà nominato ministro della Pubblica Istruzione.

Non ostante le molte oscurità che lo circondano, Bettiol è un uomo di grande spicco di raffinatezza.

La requisitoria del P.M. alla Corte d'Appello di Arezzo è valsa a indicare con estrema precisione il fatto di questo clamoroso errore giudiziario, quando, smantellando il castello dell'accusa eretto dalle istruttorie a carico di Briganti e Tacconi, il magistrato ha detto: « Si volle, si impose in quella sede una versione del delitto, circoscritta e grossolanamente fatta e circostanziata ».